

MalpensaNews

I soldi sono finiti: 10mila lavoratori artigiani senza cassa integrazione

Michele Mancino · Friday, July 24th, 2020

A tutt'oggi sono circa **diecimila i lavoratori artigiani** ancora in attesa della cassa integrazione da parte del **Fsba, il Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato**, istituito dalle parti sociali nel 2012 durante l'ultima grande crisi. Tra lungaggini e intoppi burocratici i lavoratori hanno ricevuto la **cassa integrazione in ritardo e solo fino a maggio**, all'appello mancano ancora i mesi di giugno e luglio con agosto e le vacanze alle porte. (nella foto da sinistra: Roberto Pagano, Stefania Filetti, il prefetto Dario Caputo e Antonio Massafra)

Le **casce del fondo attualmente sono vuote** per la grande richiesta e attendono di essere rimpinguate in esecuzione del decreto Rilancio emanato dal Governo Conte durante il periodo di lockdown. L'esecutivo ha infatti stanziato risorse aggiuntive a quelle del fondo per una cifra pari a **765 milioni di euro divisi in tre diverse tranches**, di cui l'ultima di **450 milioni** è stata trasferita al fondo di solidarietà pochi giorni fa.

Una situazione arrivata al limite che ha indotto le segreterie provinciali di **Cgil, Cisl e Uil** a chiedere un incontro al **Prefetto Dario Caputo** per cercare di far arrivare una voce al Governo. «Siamo molto preoccupati – dice **Stefania Filetti** segretario della Cgil – perché i fondi arrivano con ritardi inaccettabili, la procedura è troppo farraginosa e gli stanziamenti non sono sufficienti a coprire il fabbisogno».

Tra i settori più interessati nel Varesotto ci sono quello **meccanico** e della **gomma plastica**, storici distretti del territorio. La situazione complessiva lombarda non è certamente migliore: al **2 maggio** le domande protocollate di cassa integrazione per il Covid erano **41.964** e hanno interessato in totale **127.735 lavoratori**, di cui **7.404** in provincia di Varese.

«Fino ad ora – aggiunge **Antonio Massafra** segretario della Uil – è stato speso oltre un **miliardo** di euro. In Italia 727mila lavoratori del comparto artigiano non hanno ancora visto la cassa di giugno e luglio. Questa situazione, se si protrarrà fino in autunno aggiungendosi alle altre rischia di diventare una bomba sociale dagli effetti inimmaginabili. Se ci sono i soldi del Mes o del Recovery Fund vanno usati il più presto possibile».

I sindacati chiedono l'allungamento della cassa integrazione e una proroga del blocco licenziamenti fino alla fine dell'anno. «Questa fase ha rivelato la debolezza del sistema – sottolinea **Roberto Pagano** della **Cisl** dei Laghi -. Oggi noi chiediamo tempi certi e abbattimento della burocrazia nell'erogazione della cassa integrazione. Questi lavoratori sono tra i più fragili e

appartengono a settori che sono l'asse portante dell'economia varesina».

Secondo il sindacato, i numeri dimostrerebbero che l'anticipazione bancaria, in questa fase, non avrebbe funzionato. Tranciante, sull'argomento, Stefania Filetti: «A parole le banche hanno detto che avrebbero fatto l'anticipazione della cassa integrazione, nei fatti sono poche e con tanta difficoltà».

Il Prefetto ha invitato i sindacati ad approfondire la questione relativa alle lentezze burocratiche per poi riferire a Roma e ottenere una velocizzazione dell'erogazione.

This entry was posted on Friday, July 24th, 2020 at 3:46 pm and is filed under [Lavoro](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.